

Numero della proposta.

**205**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Sessione 1864.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 18 Aprile 1864  
dal Ministro della Marina*

**OGGETTO**

**Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima**

**Ufficio 1°**

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

**Relatore**

*Sersello*

**Adottata nella tornata del 23. Giugno 1864.**



3697

**MINISTERO DELLA MARINA**

Corino, addì 15 Maggio 1864

Gabinetto del ministro  
Ufficio 1°

N° 1751.

Oggetto

Documenti relativi al Progetto di legge per costruzione di cannoniere corazzate.

Risposta al foglio N° 1417 del 13 corr.

Il sottoscritto si pregia trasmettere a questo onorevole Ufficio di Presidenza l' Estratto verbale della seduta del 24 Aprile p. p. del Consiglio d' Ammiraglio, in adesione alla richiesta fattagli coll' marginato foglio.

Il Ministro  
*E. Caviglioli*

All' Onorevole Sig. Presidente  
della Camera dei Deputati

Corino

NB. Indicare nella Risposta il Numero e la data del presente.

977 dello G. N. 28.

SESSIONE 1863

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della marina

(CUGIA)

nella tornata del 18 aprile 1864.

Costruzione di cannoniere, batterie corazzate, zattere da sbarco, e barche a vapore — Spesa straordinaria sui bilanci 1864-1865 del Ministero della marina.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 23 Aprile

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

- |        |                     |        |                   |
|--------|---------------------|--------|-------------------|
| Uff. 1 | <i>Peretto</i>      | Uff. 6 | <i>Melgari</i>    |
| » 2    | <i>Canti</i>        | » 7    | <i>De Luca</i>    |
| » 3    | <i>Giustiniani</i>  | » 8    | <i>Cavalletto</i> |
| » 4    | <i>Silvestrelli</i> | » 9    | <i>Ricci Gi</i>   |
| » 5    | <i>Monti</i>        |        |                   |

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente *Peretto*  
 Segretario *Silvestrelli*  
 Relatore *Peretto*

PRESENTATA LA RELAZIONE

il \_\_\_\_\_

Approvata la Legge nella tornata del \_\_\_\_\_

CONVOCAZIONI DELLA COMMISSIONE

Alle ore <i>8 1/2 p.m.</i>	del <i>2 Maggio 1864</i>	nel <i>1 Gabinetto</i>
Alle ore <i>11 1/2</i>	del <i>2 Giugno</i>	nel <i>1 Uffici</i>
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

## DOCUMENTI

relativi alla proposta di legge comunicati alla Commissione.

Disegni n. 2 sopra carta imperiale

id. n. 2 sopra carta lucida

coltelli di maniera

16 maggio ministeriale del 17 maggio (con un allegato *Parere del Consiglio*  
d'Ammiraglio - 17 maggio stesso al relatore Pescetta)

## DOCUMENTI

ritenuti presso qualche Commissario.

Seduta del 2.º Maggio —

274

Costituito il 2.º Maggio il Presidente come commissario del 1.º Ufficio espone il voto favorevole dello stesso alla riserva che il materiale richiesto sia urgente per l'anno venturo, e non nel caso che la guerra si debba protrarre. Preferisce lo stesso ufficio che siano costruite possibilmente <sup>tan</sup> tutte all'interno per evitare i pericoli dell'embargo.

oltre che prendere occasione di dar commissione ai stabilimenti privati in metallurgia. Il commissario del 2.º Ufficio si appoggia alle stesse considerazioni. Il Comm. del 3.º espone il mandato allo stesso scopo colla speciale raccomandazione che le banche di costruzioni ne siano il meno possibile. Il Comm. del 4.º ufficio dichiara che se non vi è nulla da utilità per noi nei cantieri dello Stato, e se la costruzione è urgente dal lato delle esigenze della guerra, accetta pienamente il progetto. Il Comm. del 5.º si appoggia alle stesse considerazioni, coll'arricchimento per l'industria privata comparsa in quella fatta dai Comm. del 1.º e 2.º ufficio. Il Comm. del 6.º menziona anche la legge, vorrebbe che si raccomandasse anche la parte finanziaria, cioè come il M.º della Marina e congiunti per gli stormi di capitali del Britannico intendano provvedere alla spesa. Avverte inoltre che nella riserva per la canonica e batterie deposite nell'art. 2.º a e b. siano di un sistema pronto. Il Comm. del 7.º ufficio dichiara che vorrebbe computare la flotta esistente e in relazione con queste nuove costruzioni che si intendono.

Il Comm. del 8.º accetta la legge raccomandando che si preferisca quanto si può la industria privata nazionale. Il Comm. del 9.º ufficio è d'accordo. Si agisce la discussione.

L'onorevole Sapietta replica contro le osservazioni del 4.º ufficio circa quello che si possa utilizzare dai cantieri dello Stato. Egli ritiene che le dotazioni attuali dei cantieri governativi devan restare intatte come riserva in caso di guerra. Sotto l'aspetto dell'America. Cede e che quanto al tempo per le costruzioni nei momenti attuali possono essere

maggior sollecitudine commettendole all'interno che all'estero, istigando impieghi  
che si sono dappertutto per commissioni nuove. — Quanto ai mezzi, si provvederà  
alla spesa. L'onorevole deputato crede che si debba far avvertire che l'assegnamento  
che fa il Ministro per 4,000,000. non è affatto, perchè sembra che non si farà la  
somma disponibile sul Bilancio, attesa che le coperture in corso in quest'anno  
saranno ultimate. Si comincia d'immediato all'oggetto il Relatore.  
Si nomina Relatore

# MINISTERO DI MARINA

Relazione

**OGGETTO**

*Progetto di Legge*  
presentato dal ministro  
della marina alla Camera  
dei Deputati nella tornata  
del 18. Aprile 1864 per co-  
struzione di Cannoniere e  
Batterie corazzate, batture  
da sbarco e barche a vapo-  
re per le grosse navi da  
guerra.

*Signoriti*

Le commissioni di  
fregate corazzate che furono ordi-  
nate all'industria privata estera  
negli anni 1861 e 1862: le co-  
struzioni di navi dello stesso  
genere che si stanno eseguendo  
nei Regj cantieri, e la trasfor-  
mazione di bastimenti ordina-  
ri in legni corazzati che pur si  
fanno negli arsenali del Regno  
permettono che in breve la ma-  
rina nostra possa contare sopra  
una squadra corazzata la quale  
se tra pochi mesi consisterà di  
4 fregate e 2 corvette, raggiun-  
gerà alla fine del corrente an-  
no il numero di 11 bastimen-  
ti corazzati e nel venturo  
anno 1865 sarà già portata a  
quello di 14 navi tra fregate e  
corvette rivestite di corazzatura com-  
prendendovi pur anco una  
nave ariete a cupole.

Queste costate navi per le loro

dimensioni, per la forza delle  
macchine, pel numero delle bocche  
a fuoco con cui sono armate rap-  
presentar devono una gran parte  
del nerbo precipuo della vostra  
forza marittima, gli elementi  
principali con cui si costituisco-  
no le squadre navali in tempo  
di guerra.

Se nonché nelle svariate ope-  
razioni di una guerra maritti-  
ma si richiedono oltre alle gros-  
se navi, benanco altri basti-  
menti di dimensioni minori  
i quali per le loro qualità  
nautiche sieno atti ad attorta-  
rarsi dai porti, prestarsi alla  
difesa del litorale, all'offesa  
delle coste nemiche e seguire  
i movimenti delle squadre al-  
largo. La storia delle battaglie  
e combattimenti navali dimo-  
stra ampiamente l'utilità che  
si ritrae da cotai genere di na-  
vi leggieri. Che se un tale si  
questo volesse applicare alla  
marina del nostro Paese ed alle  
condizioni idrografiche dello  
Stivola, è facile convincersi



# MINISTERO DI MARINA

## Relazione

### OGGETTO

o Signori, come codesti bastimen-  
ti di minor portata più che utile  
riscono indispensabili nella  
costituzione del nostro materiale  
marittimo di guerra, tanto  
per la difesa delle nostre estese  
coste in tempo di guerra, quan-  
to per prestare nella squadra  
delle grosse fregate corazzate,  
quei valeroli servizi, che le an-  
tiche fregate prestavano nelle  
squadre dei vascelli in legno.

Io non mi farò a dimostra-  
re l'assoluta necessità che le  
navi le quali oggidì si costrui-  
scono per iscopo essenziale di  
guerra debbano rivestirsi di  
corazzat. Una tale questione  
è attualmente risolta nel mo-  
do il più ampio presso tutte  
quante le Potenze marittime  
le quali adottano i bastimen-  
ti corazzati siccome quelli  
che soli possono per i continui  
progressi delle artiglierie pre-  
sentarsi convenientemente  
in un combattimento.

Hiun dubbio quindi può  
rimanere che richiedendosi

La costruzione di navi leggere e che avendo dimensioni minori delle fregate e corvette abbiano ad adoperarsi nei combattimenti navali, mi si dubbia che anche cotale navi minori cui può darsi il titolo di Cannoniere debbano eseguirsi corazzate.

Ma oltre alle Cannoniere corazzate, uno Stato marittimo ha d'uopo di un'altra qualità di navi speciali intesa parte, colarmente alla difesa ed attacco dei porti militari e delle piazze fortissime. Anzi che tal genere di bastimenti lo si riscontra nella composizione del materiale di una marina fin dai secoli scorsi ed oggidì le Potenze navali le meglio illustrate in fatto di cose marittime posseggono ed adacutamente costruiscono codesta specie di bastimenti muniti di parecchi grossi cannoni di limitata immersione di un debole motore meccanico capace di permetter

# MINISTERO DI MARINA

## Relazione

### OGGETTO

loro l'indipendenza nei propri movimenti e corazzati al pari delle altre navi impiegate ad uso di guerra. Costi bastimenti speciali sono le così dette Batterie corazzate. Le susposte considerazioni ed il favorevole voto del Consiglio di Ammiragliato sulla convenienza di costruire bastimenti degli indicati tipi indussero il Sottoscritto a far delineare i progetti per costruzione di cannoniere e batterie corazzate che rispondano agli scopi anridetti e che per le loro dimensioni senza renderle esclusive ad un determinato punto obiettivo servir possano opportunamente a quelle molteplici operazioni militari marittime ed a quei bisogni generali che devono avervi in vista nella costruzione dei varj tipi fondamentali per una marina militare e che nel progetto di piano organico che va a sottomettersi all'approvazione del Parlamento

figurano nel 2° e 3° genere di navi da guerra.

La posizione geografica dell'Italia, la sua condizione topografica dimostrano come in molte circostanze sarebbe utilissimo che i movimenti delle truppe di terra avessero luogo per mare e quindi che tutte le nostre navi di grandi dimensioni e quelle onerarie avessero dei mazzi per facilitare lo sbarco ed imbarco delle truppe in ispecie per quanto riguarda cavalli, artiglierie e munizioni. A tale scopo provvedono le #attere da sbarco (chatauds) già in uso presso altre marine.

Pel servizio infine delle # navi maggiori da qualche tempo desse si muniscono di barche a vapore e l'esperienza già fatta anche presso di noi ne dimostrò ampiamente la incontestabile utilità.

Col presente Progetto di legge che d'ordine del Re' il sottoscritto ha l'onore di presentare

# MINISTERO DI MARINA

## Relazione

### OGGETTO

alla Postra disamina si provvede-  
 rebbe alla costruzione di canno-  
 niere e batterie corazzate non che  
 a quella di cuttere da sbarco  
 e barche a vapore, completando  
 per tal modo il numero di quei  
 tipi di navi che costituiscono gli  
 elementi di cui compongonsi le  
 forze navali d'una Nazione e  
 procurando alle Navi quel mate-  
 riale accessorio del loro armamen-  
 to che riesce adatto per i movi-  
 menti di truppa e per il giorno-  
 liero servizio delle navi medesime.

I piani qui uniti serviranno  
 o Signori a farvi riconoscere  
 quale sistema abbia prevalso  
 nel progetto di costruzione delle  
 Cannoniere e batterie corazzate  
 avvertendo però che senza  
 variarne il tipo e la spesa,  
 questi piani nella costruzione  
 dei progettati bastimenti  
 potranno subire delle modifica-  
 zioni provenienti dai continui  
 maggiori lumi che lo studio  
 pratico e teorico del naviglio  
 corazzato va continuamente  
 fornendo. Le prime, armate

*Rogno*

di pochi pezzi d'artiglieria di grande calibro, munite di una macchina di 300 cavalli capaci d'imprimer loro la velocità di circa 11 miglia l'ora, aventi un'immersione di quattro metri, costituirebbero una nave atta a tenere il mare e nel tempo medesimo utile per adoperarsi alla difesa ed offesa di quei punti ove le grosse navi per la loro immersione non possono accostarsi. Per ora non si tratterebbe che di costruire due bastimenti di codesto tipo, e la spesa complessiva a ciò necessaria ammonterebbe a Lire 3,400,000 compreso il costo delle artiglierie e degli attrezzi relativi.

Le Batterie corazzate, come scorgesi dal piano, sarebbero bastimenti speciali non atti a navigare al largo di un'immersione di circa tre metri con 10 o 12 cannoni di grosso calibro, munite di una macchina di 150 cavalli onde permettere loro di manovrare

# MINISTERO DI MARINA

## Relazione

### OGGETTO

da sole alle imboccature dei nostri porti o farsi facilmente rimarchiare da un punto all'altro delle coste in vicinanza di queste sotto condizioni favorevoli. Cotale navi presenterebbero un mezzo validissimo di difesa ed in certi casi sarebbero ben anco rivolte all'attacco di punti fortificati. Due navi di codesto genere crede il sottoscritto opportuno proporre per ora la costruzione, ed il loro costo ammonterebbe a Lire 3, 500, 000 compresa l'artiglieria ed analoghi attrezzi.

Infine nella considerazione che tra brevi avrà il nostro paese una Squadra di ben 15. grosse navi, ciascuna delle quali dovrebbe provvedersi di due zattere da sbarco e di una barca a vapore, sarebbe d'uopo procedere alla costruzione di 30 zattere e 15 barche. — Le zattere proposte si componerebbero di quattro parti in modo che ordinariamente due di queste riunite pro-

tessero servire come baraccie) e riunendo insieme le quattro si ottenesse la batteria. Così si raggiungerebbe un più felice scopo nel costruire edere, stit galleggianti, la cui spesa complessiva ammonterebbe a  $\text{L. } 180,000$ , mentre quella delle 15 barche a vapore sarebbe di Lire 360,000.

Perciò riassumendo la spesa proposta col presente Progetto di Legge si comporrebbe di quattro articoli:

1° per due cannoniere corazzate	$\text{L. } 3,400,000$
2° per due batterie corazzate	$3,400,000$
3° per 30 batterie da sbarco	$180,000$
4° per 15 barche a vapore	$360,000$
<b>Totale</b>	<b><math>\text{L. } 7,340,000</math></b>

Codesta spesa trovasi già iscritta nella Parte Straordinaria proposta pel Bilancio del 1865 ed il presente Progetto di Legge potrebbe dunque considerarsi quale giustificazione e spiegazione di una parte della somma iscritta per



venturo anno. Se non ch' la difesa del Regno deve suggerire imperiosamente a non attendere il 1865 per dar mano alle costruzioni suddette, ritenendo necessario che le batterie e cannoniere corazzate s'abbiano nel più breve tempo possibile e che il materiale galleggiante accessorio possa trovarsi pronto nel termine di circa un anno. Orde raggiungere cotale condizione di tempo, farebbe d'uopo occuparsi immediatamente a dar mano ai lavori di costruzione. E poiché nel corrente anno i fondi già assegnati in bilancio per le costruzioni in corso non potranno esser spesi dacchè queste non saranno ultimata, rimarrà disponibile alla fine di quest'anno la somma di circa cinque milioni sui fondi suddetti, con la quale si potrebbero cominciare i lavori per le proposte costruzioni purchè fosse data facoltà al Ministro di Marina di

prelevare dai fondi assegnati  
nel 1864 nel Capitulo 56.

Parte straordinaria la somma  
di 4,000,000 di Lire onde erogarla  
a tale uso. Nel venturo esercizio  
1865 codesta somma verrebbe  
inclusa nelle spese straordinarie  
già proposte ed erogata allo  
scopo per cui fu iscritta nel  
Bilancio in corso.

Per la costruzione del corso  
to materiale verrebbe adoperata  
oltre ai Cantieri Regj puran-  
co l'opera dell'industria natio-  
nale. Però i molteplici lavori  
che si eseguiscono nei nostri  
arsenali, i continui bisogni  
del Regio Naviglio in fatto di  
raddoppi e riparazioni ordina-  
rie ed eventuali, le condizioni  
odierni dei nostri Stabilimenti  
privati, la necessità di  
restringere il periodo di tem-  
pio per aver pronte le costru-  
zioni che si propongono, sono  
motivi così imperiosi che  
sebbene a malincuore pure  
costringono il Governo a dover  
per una parte delle medesime

ricorrere in questa circostanza  
all'industria estera. Della  
somma complessiva suddetta, la  
metà verrebbe spesa tra i  
Regj Cantieri e gli Stabilimen-  
ti privati nazionali: l'altra  
metà verrebbe consumata in  
commissioni all'estero.

Signori, se il Governo  
potesse supporre con sicurez-  
za che le risorse marittime  
del Regno fossero capaci di  
sufficire a tutti i bisogni  
del Regno naviglio, nel pre-  
sentarvi l'attuale Progetto  
di Legge avrebbe ben volentieri  
accolta codesta occasione  
per dichiarare al Parlamen-  
to che l'ammontare delle  
somme proposte verrà per  
intero consumata nello Stato.  
Dacché il sottoscritto ha l'onore  
di dirigere le cose della ma-  
rina, non omise mai occasio-  
ne alcuna per incoraggiare  
l'industria nazionale e pre-  
ferirla all'estera: ma non è  
possibile chiudere agli Stabili-  
menti privati italiani, non

è possibile esigere dagli arsenali  
del Regno più di quanto ragio-  
evolmente dessi possono fornir  
re nelle odierne loro condizioni.

L'interesse vivissimo che  
Voi o Signori, dimostraste  
sempre per l'incremento del  
forse marittime del Regno:  
le considerazioni e spiega-  
zioni fornite in appoggio  
delle proposte che vi sono  
qui presentate, ~~ta~~ suscitano  
speranza al sottoscritto che  
vovete approvare il seguen-  
te progetto di legge.

Erugis

# Progetto di Legge

## Art. 1°

È autorizzata la spesa di Lire 7,340,000 sul bilancio della Marina, Parte straordinaria degli anni 1864 e 1865 sul Capitolo 56 e 50, e ripartita nel seguente modo:

Nel 1864 Lire 4,000,000 -  
Nel 1865 " 3,340,000 -

## Art. 2°

L'ammontare della somma complessiva suddetta rimane suddiviso come segue:

- a) Per costruzione di due Cannoniere corazzate Lire 3,400,000
- b) Per costruzione di due Batterie corazzate Lire 3,400,000
- c) Per costruzione di 30 Zattere da sbarco Lire 180,000 -
- d) Per costruzione di 15 barche a vapore Lire 360,000.

Nelle somme suddette -  
trovasi compreso il costo delle artiglierie ed attrezzi relativi.

### Art. 3°

Le costruzioni suddette dovranno cominciarsi nel corrente anno ed esser ultimata pel venturo 1865.

### Art. 4°

Le costruzioni di cui al precedente Art. 2° dovranno almeno per la metà del loro complessivo valore essere eseguite nel Regno, sia sui cantieri dello Stato sia impiegando l'industria nazionale.

È fatta facoltà al ministro di Marina di commissionare all'estero una parte delle costruzioni suddette per una somma non superiore alla metà del complessivo valore inscritto all'Art. 1° della presente Legge.

### Art. 5°

La quota assegnata per l'anno in corso alle costruzioni proposte dalla presente Legge sarà prelevata dai fondi inscritti all'articolo

9 w  
28

del Bilancio 1864 Parte  
Straordinaria.

Art. 6°

Nella somma inscritta  
alla Parte Straordinaria del  
Bilancio 1865 Capitulo  
rimangono comprese, la quo-  
ta di Lire 3,340,000. intesa  
alle costruzioni proposte ed  
il fondo di Lire 4,000,000  
per ultimazione delle navi  
in corso di costruzione prete-  
rata per effetto del precedente  
articolo dal Capitulo  
del Bilancio 1864.

N° 208.

Progetto di legge presentato dal  
Ministro della Marina / Regia /

Continuazione di cannoniere Batterie corazzate,  
Zattere da banco e barche a vapore -  
Spesa straordinaria sui bilanci 1864. 1865.  
del Ministero della Marina

Terminata del 18. Aprile 1864.

Chegatali finis



# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della marina

(CUGIA)

*nella tornata del 18 aprile 1864.*

---

**Costruzione di cannoniere, batterie corazzate, zattere da sbarco, e barche a vapore — Spesa straordinaria sui bilanci 1864-1865 del Ministero della marina.**

---

SIGNORI! — Le commissioni di fregate corazzate che furono ordinate all'industria privata estera negli anni 1861 e 1862, le costruzioni di navi dello stesso genere che si stanno eseguendo nei regii cantieri, e la trasformazione di bastimenti ordinari in legni corazzati che pur si fanno negli arsenali del regno, permettono che in breve la marina nostra possa contare sopra una squadra corazzata la quale, se tra pochi mesi conterà di 4 fregate e 2 corvette, raggiungerà alla fine del corrente anno il numero di 11 bastimenti corazzati e nel venturo anno 1865 sarà già portata a quello di 14 navi tra fregate e corvette rivestite di corazza, comprendendovi pur anco una nave ariete a cupole.

Tutte codeste navi per le loro dimensioni, per la forza delle macchine, pel numero delle bocche a fuoco con cui sono armate rappresentar devono una gran parte del nerbo precipuo della nostra forza marittima, gli elementi principali con cui si costituiscono le squadre navali in tempo di guerra.

Senonchè nelle svariate operazioni di una guerra marittima si richiedono, oltre alle grosse navi, ben anco altri bastimenti di dimensioni minori i quali per le loro qualità nautiche sieno atti ad allontanarsi dai porti, prestarsi alla difesa del litorale, all'offesa delle coste nemiche e seguire i movimenti delle squadre al largo. La storia delle battaglie e dei combattimenti navali dimostra ampiamente l'utilità che si ritrae da cotal genere di navi leggiere. Che se un tale quesito vogliasi applicare alla marina del nostro paese ed alle condizioni idrografiche della Penisola, è facile convincersi, o signori, come codesti bastimenti di minor portata più che utili riescano indispensabili nella costituzione del nostro materiale marittimo da guerra, tanto per la difesa delle nostre estese coste in tempo di guerra, quanto per prestare nella squadra delle grosse fregate corazzate quei valevoli servizi che le antiche fregate prestavano nelle squadre dei vascelli in legno.

Io non mi farò a dimostrare l'assoluta necessità che le navi le quali oggidì si costruiscono per iscopo essenziale di guerra debbano rivestirsi di corazza. Una tale questione è attualmente risolta nel modo il più ampio presso tutte quante le potenze marittime le quali adottano i bastimenti corazzati siccome quelli che soli possono per i continui progressi delle artiglierie presentarsi convenientemente in un combattimento.

Niun dubbio quindi può rimanere che richiedendosi la costruzione di navi leggiere, e che avendo dimensioni minori delle fregate e corvette abbiano ad adoperarsi nei combattimenti navali, niun dubbio che anche cotali navi minori cui può darsi il titolo di cannoniere debbano eseguirsi corazzate.

Ma oltre alle cannoniere corazzate, uno Stato marittimo ha d'uopo di un'altra qualità di navi speciali intesa particolarmente alla difesa ed attacco dei porti militari e delle piazze forti marittime. Anche tal genere di bastimenti lo si riscontra nella composizione del materiale di una marina fin dai secoli scorsi, ed oggidì le potenze navali le meglio illuminate in fatto di cose marittime posseggono ed alacramente costruiscono codesta specie di bastimenti muniti di parecchi grossi cannoni, di limitata immersione, di un debole motore meccanico capace di permetter loro l'indipendenza nei propri movimenti, e corazzati al pari delle altre navi impiegate ad uso di guerra. Cotali bastimenti speciali sono le così dette batterie corazzate.

Le suesposte considerazioni ed il favorevole voto del Consiglio di ammiragliato sulla convenienza di costruire bastimenti degli indicati tipi indussero il sottoscritto a far delineare i progetti per costruzione di cannoniere e batterie corazzate che rispondano agli scopi anzidetti e che per le loro dimensioni, senza renderle esclusive ad un determinato punto obbiettivo, servir possano opportunamente a quelle molteplici operazioni militari marittime ed a quei bisogni generali che devono aversi in vista nella costruzione dei vari tipi fondamentali per una marina militare, e che nel progetto di piano organico che va a sottomettersi all'approvazione del Parlamento figurano nel 2° e 3° genere di navi da guerra.

La posizione geografica dell'Italia, la sua condizione topografica dimostrano come in molte circostanze sarebbe utilissimo che i movimenti delle truppe di terra avessero luogo per mare, e quindi che tutte le nostre navi di grande dimensione e quelle onerarie avessero dei mezzi per facilitare lo sbarco ed imbarco delle truppe in ispecie per quanto riguarda cavalli, artiglierie e munizioni. A tale scopo provvedono le zattere da sbarco (*chalands*) già in uso presso altre marine.

Pel servizio infine delle navi maggiori, da qualche tempo desse si muniscono di barche a vapore, e l'esperienza già fatta anche presso di noi ne dimostrò ampiamente la incontestabile utilità.

Col presente progetto di legge, che, d'ordine del Re, il sottoscritto ha l'onore di presentare alla vostra disamina, si provvederebbe alla costruzione di cannoniere e batterie corazzate non che a quella di zattere da sbarco e barche a vapore, completando per tal modo il numero di quei tipi di navi che costituiscono gli elementi di cui compongonsi le forze navali d'una nazione, e procurando alle navi quel materiale accessorio del loro armamento che riesce adatto per i movimenti di truppe e per il giornaliero servizio delle navi medesime.

I piani qui uniti serviranno, o signori, a farvi riconoscere quale sistema abbia prevalso nel progetto di costruzione delle cannoniere e delle batterie corazzate, avvertendo però che senza variarne il tipo e la spesa, questi piani nella costruzione dei progettati bastimenti potranno subire delle modificazioni provenienti dai continui maggiori lumi che lo studio pratico e teorico del naviglio corazzato va continuamente fornendo. Le prime, armate di pochi pezzi d'artiglieria di grande calibro, munite di una macchina di 300 cavalli, capace

d'imprimere loro la velocità di circa 11 miglia l'ora, aventi un'immersione di quattro metri, costituirebbero una nave atta a tenere il mare e nel tempo medesimo utile per adoperarsi alla difesa ed offesa di quei punti ove le grosse navi per la loro immersione non possono accostarsi. Per ora non si tratterebbe che di costruire due bastimenti di codesto tipo, e la spesa complessiva a ciò necessaria ammonterebbe a lire 3,400,000, compreso il costo delle artiglierie e degli attrezzi relativi.

Le batterie corazzate, come scorgesi dal piano, sarebbero bastimenti speciali non atti a navigare al largo, di un'immersione di circa tre metri, con 10 o 12 cannoni di grosso calibro, munite di una macchina di 150 cavalli onde permetter loro di manovrare da sole alle imboccature dei nostri porti o farsi facilmente rimorchiare da un punto all'altro delle coste in vicinanza di queste sotto condizioni favorevoli. Cotale navi presenterebbero un mezzo validissimo di difesa, ed in certi casi sarebbero ben anco rivolte all'attacco di punti fortificati. Di due navi di codesto genere crede il sottoscritto opportuno proporre per ora la costruzione, ed il loro costo ammonterebbe a lire 3,400,000, compresa l'artiglieria ed analoghi attrezzi.

Infine nella considerazione che tra breve avrà il nostro paese una squadra di ben 15 grosse navi, ciascuna delle quali dovrebbe provvedersi di due zattere da sbarco, e di una barca a vapore, sarebbe d'uopo procedere alla costruzione di 30 zattere e 15 barche.

Le zattere proposte si comporrebbero di quattro parti in modo che ordinariamente due di queste riunite potessero servire come barcaccia, e riunendo insieme le quattro si ottenesse la zattera. Così si raggiungerebbe un duplice scopo nel costruire codesti galleggianti, la cui spesa complessiva ammonterebbe a lire 180,000, mentre quella delle 15 barche a vapore sarebbe di lire 360,000.

Perciò riassumendo, la spesa proposta col presente progetto di legge si comporrebbe di quattro articoli:

1° Per due cannoniere corazzate . . .	L. 3,400,000
2° Per due batterie corazzate . . . . .	» 3,400,000
3° Per 30 zattere da sbarco . . . . .	» 180,000
4° Per 15 barche a vapore . . . . .	» 360,000

Totale . . L. 7,340,000

Codesta spesa trovasi già inscritta nella parte straordinaria proposta pel bilancio del 1865, ed il presente

progetto di legge potrebbe dunque considerarsi quale giustificazione e spiegazione di una parte della somma inscritta pel venturo anno. Se non che la difesa del regno deve suggerire imperiosamente a non attendere il 1865 per dar mano alle costruzioni suddette, riuscendo necessario che le batterie e cannoniere corazzate s'abbiano nel più breve tempo possibile e che il materiale galleggiante accessorio possa trovarsi pronto nel termine di circa un anno. Onde raggiungere cotali condizioni di tempo, farebbe d'uopo accingersi immediatamente a dar mano ai lavori di costruzione. E poichè nel corrente anno i fondi già assegnati in bilancio per le costruzioni in corso non potranno esser spesi dacchè queste non saranno ultimate, rimarrà disponibile alla fine di quest'anno la somma di circa cinque milioni sui fondi suddetti, con la quale si potrebbero cominciare i lavori per le proposte costruzioni, purchè fosse data facoltà al ministro di marina di prelevare dai fondi assegnati pel 1864 nel capitolo 56, parte straordinaria, la somma di lire 4,000,000 onde erogarla a tale uso. Nel venturo esercizio 1865 codesta somma verrebbe inclusa nelle spese straordinarie già proposte ed erogata allo scopo per cui fu inscritta nel bilancio in corso.

Per la la costruzione del cennato materiale verrebbe adoperata, oltre ai cantieri regii, pur anco l'opera dell'industria nazionale. Però i molteplici lavori che si eseguono nei nostri arsenali, i continui bisogni del regio naviglio in fatto di raddobbi e riparazioni ordinarie ed eventuali, le condizioni odierne dei nostri stabilimenti privati, la necessità di restringere il periodo di tempo per aver pronte le costruzioni che si propongono, sono motivi così imperiosi che, scbbene a malincuore, pure costringono il Governo a dovere per una parte delle medesime ricorrere in questa circostanza all'industria estera. Della somma complessiva suddetta, la metà verrebbe spesa tra i regii cantieri e gli stabilimenti privati nazionali, l'altra metà verrebbe consunta in commissioni all'estero.

Signori, se il Governo potesse supporre con sicurezza che le risorse marittime del regno fossero capaci di supplire a tutti i bisogni del regio naviglio, nel presentarvi l'attuale progetto di legge avrebbe ben volentieri accolta codesta occasione per dichiarare al Parlamento che l'ammontare delle somme proposte verrà per intiero consunta nello Stato.

(205)

Dacchè il sottoscritto ha l'onore di dirigere le cose della marina non omise mai occasione alcuna per incoraggiare l'industria nazionale e preferirla all'estera; ma non è possibile chiedere agli stabilimenti privati italiani, non è possibile esigere dagli arsenali del regno più di quanto ragionevolmente dessi possono fornire nelle odierne loro condizioni.

L'interesse vivissimo che voi, o signori, dimostraste sempre per l'incremento delle forze marittime del regno, le considerazioni e spiegazioni fornite in appoggio delle proposte che vi sono qui presentate, lasciano speranza al sottoscritto che vorrete approvare il seguente progetto di legge.

---

**VITTORIO EMANUELE II**

per grazia di Dio e per volontà della nazione

**RE D'ITALIA**

---

**Art. 1.**

È autorizzata la spesa di lire 7,340,000 sul bilancio della marina, parte straordinaria degli anni 1864 e 1865 sul capitolo 56 e 50, e ripartita nel seguente modo:

Nel 1864 . . . . .	L. 4,000,000
Nel 1865 . . . . .	» 3,340,000

**Art. 2.**

L'ammontare della somma complessiva suddetta rimane suddiviso come segue:

a) Per costruzione di due cannoniere corazzate lire 3,400,000;

b) Per costruzione di due batterie corazzate lire 3,400,000;

c) Per costruzione di trenta zattere da sbarco lire 180,000;

d) Per la costruzione di quindici barche a vapore lire 360,000.

Nelle somme suddette trovasi compreso il costo delle artiglierie ed attrezzi relativi.

**Art. 3.**

Le costruzioni suddette dovranno cominciarsi nel corrente anno ed esser ultimate nel venturo 1865.

**Art. 4.**

Le costruzioni di cui al precedente articolo 2 dovranno almeno per la metà del loro complessivo valore essere eseguite nel regno, sia sui cantieri dello Stato, sia impiegandovi l'industria nazionale.

(205)

8

È fatta facoltà al ministro di marina di commissio-  
nare all'estero una parte delle costruzioni suddette per  
una somma non superiore alla metà del complessivo  
valore inscritto all'articolo 1 della presente legge.

Art. 5.

La quota assegnata per l'anno in corso alle costru-  
zioni proposte dalla presente legge sarà prelevata dai  
fondi iscritti al capitolo 56 del bilancio 1864, parte  
straordinaria.

Art. 6.

Nella somma iscritta alla parte straordinaria del  
bilancio 1865, capitolo 50, rimangono comprese: la  
quota di lire 3,340,000 intesa alle costruzioni proposte  
ed il fondo di lire 4,000,000 per ultimazione delle navi  
in corso di costruzione prelevata per effetto del prece-  
dente articolo dal capitolo 56 del bilancio 1864.

*NB. I relativi documenti sono depositati presso  
la segreteria della Camera.*



Relazione della Commissione composta

W. C.  
sul progetto di legge  
Costruzione di cannoniere e batterie corazzate,  
gattere da sbarco e barche a vapore.

Signori! - Il Ministro della marina nella seduta  
del 18 Aprile 1864, presentò alla camera  
un progetto di legge, pel quale e spendo  
egli autorizzato a disporre di 5,000,000  
per costruire e dotare la flotta

- Di cui:
- (1) 2. batterie corazzate;
  - (2) 2. cannoniere pur corazzate;
  - (3) 30 gattere da sbarco;
  - (4) 15 barche a vapore.

7.  
Nella relazione a corredo il Ministro  
Ministro espose i motivi per i  
quali egli non esitò a domandare  
l'erogazione di così nuova grave spesa  
dallo Stato, nelle condizioni proposte. Questi  
motivi furono partiti così

giusti e tanto furono apprezzati, che mani-  
ni i vostri respiri accolsero il progetto  
di legge e così il voto dei Comissari  
nella Giunta fu per in unanime una-  
nime per l'adozione del progetto di  
legge.

Sì, o Signori, potevate altrimenti  
commetterci, né noi altrimenti potremmo  
opinare: giacché dopo i sacrifici pecu-  
niari che mette il paese per avere  
una forza navale, alla tutela della  
indipendenza e libertà, ed a costituirlo  
ad unità; sacrifici che sono rappresentati  
da decine e decine di milioni e che  
~~essendo~~ <sup>essendo</sup> ripilogati nelle relazioni sul  
bilancio del Ministero della Marina  
pel 1863 e pel 1864, non reputiamo  
del caso nuovamente riprodurre, non  
potersi menomamente titubare nel conce-  
dere la nuova e necessaria spesa quando essa,  
come ci risulta infatti, la è un indispensa-  
bile complemento della già fatta e  
quando essa ha, diremo gli scarsi appunto,  
più speciali, di fornire mezzi indispensa-  
bili e indispensabili di concorso alla efficace  
azione della flotta corazzata, che già

abbiamo in modo sufficiente alle esigenze  
attuati, costituita, e non esitiamo a dirlo  
costituita in modo da darci piena assicura-  
zione della sua considerevole preponderanza  
della sua vittoria sulla flotta che più  
probabilmente e naturalmente la avrà  
a fronte;

h- (b) di compiere in modo più preciso, più determinato e finale, l'opera della flotta grandemente abbozzata;

Cav. 100

(c) di somministrare l'onorevole per conseguire il risultato dell'attacco, e di stringere e di apicciare i benefici della vittoria.

In altri termini, le nuove costruzioni non si che il *Major* ministro della marina, con potere e notevole pensiero, vorrebbe poter intraprendere ~~per~~ hanno per iscopo di dare alla flotta corazzata di linea (permettetemi il paragone) di ~~otto~~ fiancheggiatori, dei bersaglieri, vogliate. Dei fregati, sloop, e di piccola immersione, che possano navigare sui fianchi della flotta, vicino a spiagge, ove l'acqua è poco profonda ed ove certo non possono <sup>navigare</sup> ~~sostenere~~ le fregate corazzate

che lo stato precipuo, sia per proteggere i  
giacchi stessi della flotta nostra, sia per  
attacco di giacchi o delle gralle della  
nemica. A raggiungere questi intenti  
non reputiamo certo cedere le due  
cannoniere corazzate;  
2<sup>a</sup> Una specie materiale d'assedio o di  
difesa. Quando fosse il caso, e ben presto  
verrebbe per la flotta Italiana questo caso  
debe e presto presentarsi, di attaccare  
una piazza forte marittima, la flotta  
corazzata avvicinarsi, per quanto la  
immersione considerevole de' suoi legni,  
glielo aconseatra, alle opere di difesa  
nemiche, con un vivo e ben diretto fuoco  
delle sue numerose artiglierie, forà  
facere, avrà ragione delle bocche a fuoco  
inimiche; allora legni a molto minore  
immersione, le batterie corazzate, dalle  
navi stesse protette, s'avvicineranno alle  
fortificazioni e funzionando da batterie  
di breccia, al modo stesso che le frigate  
funzionavano da batterie di parabola,  
la breccia stessa renderanno praticabile,  
a questo punto, dalle navi in legno, da  
quelle onerarie di trasporto che in

5  
seconda linea) formeranno la gran guardia di  
linea, apparcassiate le patture, apprestate  
al rimorchio delle scialuppe o barche a  
vapore, scenderanno sulle patture stesse  
le truppe da sbarco, dalle barche saranno  
velocemente condotte all'assalto della  
breccia, ed in questa immanco di tempo  
la truppa italiana si stabilirà.

Questi mezzi possono essere immedi-  
amente adoperati alla protezione di quella  
nostra piazza, di quel punto dell'istesso  
territorio italiano, se l'inimico minaccia,  
di gettano appertamente alla nostra flotta,  
e che quell'impresa nel progetto di legge  
in discorso, sono i soli che nel Parla-  
mento acconsentiti, essa avrà disponibili.  
Noi opiniamo non si possano considerare  
effettivi... - - - - - fosse <sup>con</sup> limitati per  
quel giusto sentimento d'economizzare  
la finanza del Regno. -

6  
...te rappresentativo dopo aver espresso  
altre minori ragioni, quantunque nell'esper-  
vene molte ancora, si uniscono nell'impeto  
a dimostrare la indispensabile condennazione  
e necessità di questa spesa: e si sarebbe  
a dimostrarvene l'urgenza --- *Lei*

(6  
giunta vostra, non reputate bene composta  
di colleghi vostri e tanto meno vostra  
rappresentanza se non confessasse anche  
l'urgenza, ma l'impresenza unanime  
della Camera, degli Italiani tutti di  
vicinia ai fatti ai quali abbiamo or  
ora accennato. Al fronte di questa  
giusta e devota e patriottica impresenza,  
avvennando che per quanto si faccia  
almeno, almeno scorrono sette od otto  
mesi al congelamento delle armerie,  
batterie, barbe e pulture in discorso,  
l'urgenza pare più che dimostrata.

Quanto unanimi nell'approvazione  
della mozione di questo progetto di  
legge furono gli onorati della Camera,  
così furono nel voler vivamente raccoman-  
dato al Signor Ministro della Marina,  
perché fosse data agli stabilimenti metallurgici  
nazionali la commissione della costruzione  
di questi galleggianti guerreschi.

La Camera convinta esser certe  
speciali industrie, in ispecie le metallur-  
giche quali quelle che più specialmente  
producono macchine <sup>motrici</sup>, macchine  
lavoratrici (outils), armi e munizioni  
da guerra, e le industrie marittime

282

(7)

Della più stringente  
in genere, le quali e l'indispensabilità all'equino, si sviluppiano potenti e numerose e prosperino in Italia, onde non siano compromesse le sorti della patria in tempo di guerra, per deficienza che l'esercito che l'armata possa soffrire dei mezzi necessari, degli alimenti della guerra, commise per via degli uffizi alla giunta che si tentasse ogni modo onde le artiglierie in un discorso fossero affidate all'industria nazionale, sempre quando essa potesse in pari tempo e a pari bontà dell'estera somministrare.

Viamo lieti di poter afferire tale essere anche la volontà del Gen. Minis- tro della marina, il quale ci affesi che tutte le condizioni accennate saranno opera italiana, a meno che non essendo definito un contratto speciale, che egli intende far breve presentare al Parlamento, un'importante e potente stabilimento metallurgico che pel contratto stesso non veda a risorgere di nuovo, più rigorosa e potente vita, non possa lo stabilimento stesso produrre le due cannoniere corazzate; costruzioni queste che egli è in pensiero

(8)

non possano essere eseguite dagli stabilimen- ti metallurgici ora funzionanti in Italia.



Alleg. 8

Tuo lettera precedente,

Unche quest'edizione, noi vi compie-  
ciamo e poi di poter attestare alla Camera,  
possa essere rimessa; c'è invece fatto di  
sapere che uno stabilimento, sorto con  
molte modestia, con somma intelligenza  
onestà e laboriosità, via via ampliato, ~~ed~~  
Detti di Ponente, stabilimento che ha  
già prodotto macchine <sup>le quali</sup> per la perfe-  
zione della loro <sup>costruzione e del loro</sup> funzionamento furono enu-  
mate <sup>in una delle</sup> più autorevoli pubblicazioni  
tecnologiche inestrate (1) ~~di~~ <sup>di</sup> Francia;  
stabilimento che ha già forn-  
ministrato al Governo il migliore forse per  
quanti escavatori subacquei, il Governo stesso  
possiede; stabilimento infine che la Camera  
di Commercio di Genova, nella recente e  
pregevolissima sua pubblicazione sul com-  
mercio e sull'industria della provincia di Genova, (2) encomia,  
ci è fatto diciamo di conoscere che questo  
stabilimento dei fratelli Westermann, non è  
stimato capace di poter offrire al Ministero  
della marina di appurare anche la costru-  
zione delle due cannoniere, riducendo di un tanto  
per cento ancora il prezzo per esse indicato. —

(1) Portefeuille des machines et de matériel. Année 1858. —

(2) Relazione sul commercio e sull'industria della provin-  
cia di Genova, al sig. ministro di Agricoltura, Industria  
e Commercio. — Torino. Tipografia Dolonzo. 1854.

Fil 28. 9<sup>to</sup> = 1855.  
il 8. Gennaio 1855

Se allo sviluppo delle industrie metallurgiche presso di noi, quell'impareggiabile e non mai bastantemente compiant uomo che fu il Conte di Lavour, non esito, un giorno fosse egli il primo campione ed il più forte propagatore di ogni pensiero e fatto di libertà industriale e di libero scambio, a proporre e sostenere in parlamento un premio di 5000 per <sup>ed altre</sup> quindici delle otto locomotive che connettera ad un nostro stabilimento, ben possiamo or noi rallegrarci che per produzioni ben più importanti ed imponenti nessun premio venga domandato e che il Ministro della marina, non abbia detto che a vincere quel malvespo pel quale <sup>fabbricati in Italia che non sono a paragone</sup> nulla era di nuovo se non ~~si fabbrica~~ si quanto fabbricasi in Inghilterra o addirittura in Francia, per ottenere una prima rotta (e bisogna pur che una prima rotta vi sia) e per dare avvenimento a molte altre, costruzioni <sup>navali</sup> importanti ed imponenti in paese, quasi le battesie corazzate in discorso.

La vostra Commissione confida pertanto che tutte le navali costruzioni, motivate

la legge in discorso saranno compite nei  
canti Statiani, siano governativi,  
sieno essenzialmente privati; Da questa  
fiducia la modificazione si propone  
all'art. 11<sup>o</sup> sopprimendone cioè tutto  
il 2<sup>o</sup> capoverso e concretandone il 1<sup>o</sup>  
in quanto segue

" Tutte le costruzioni delle quali al prece-  
dente art. 11<sup>o</sup> dovranno essere eseguite  
nel regno, sia nei cantieri dello Stato, sia  
impiegandosi l'industria nazionale. "

A (V. 10<sup>tes</sup> e 10<sup>ter</sup>)

A

Redazione

11

1871

10 bis

Il Ministero della marina in uno degli allegati al progetto di legge ~~che~~ presentato, enumera i quattro stabilimenti metallurgici di fratelli Orlando, di Palladuzzi e di Robertson in Via S. Lucia, di Petrucci presso Napoli; il Vice Ministro poi avrebbe manifestato il suo pensiero di commettere alcuna delle navali costruzioni ~~in~~ delle quali discorriamo a ciascuno degli altri due stabilimenti metallurgici, di Guppy presso in Napoli e Westermann in Vercelli-paenale.

Vono dunque parecchi stabilimenti metallurgici nazionali, ed almeno quattro certamente che possono concorrere se non ad un pubblico appalto, per certo ad una costruzione privata che per affidare le suddette costruzioni, il Ministero della marina sempre. In questo stato di cose reputiamo debba si rientrare nel sistema più generale, maggiormente tutelate l'imparzialità della pubblica

amministrazioni, e soddisfacente a tutti  
i più retti ed incontestabili principi  
di buona contabilità; vogliamo dire  
che consigliamo vivamente di determinare  
con Disegni e con un'esplicito e stringen-  
tequaderno d'onori, quello che vorrà  
far costruire, e di procedere ad un pub-  
blico incontro dei lavori od almeno ad  
una licitazione privata.

Così procedendo si toglierà ogni elemento  
ad ogni mal umore, ad ogni ingiuria  
e calunniosa supposizione e se più  
si provvederà allo sviluppo degli officii  
metallurgici, il minore sviluppo di  
alcuni fra essi appunto attribuendo  
si dal non essere esso, come altri.  
ugualmente bene accetto, ugualmente  
utilizzato, infine dal non essere ammesso  
a concorrenza a parità di condizioni.

12. Aprile 1864

19

La vostra Commissione si è procurato dal  
ministero delle marine, il verbale della  
deliberazione del Consiglio d'ammiraglio,  
il quale a termini del seguente regolamento  
organico relativo, e chiamato a deliberare,  
avrebbe, ad emettere un scriptum parere,  
sul sistema, sulla convenienza e sulla neces-  
sità di nuove costruzioni navali. Dallo  
detto verbale risulta <sup>piuttosto</sup> che il sistema, <sup>o avrebbe</sup> ~~è~~  
il tipo che si sia da adottare, per  
~~appunto~~ ~~che~~ ~~è~~ ~~stato~~ ~~adottato~~ ~~o~~ ~~che~~  
~~proprio~~ ~~della~~ ~~commissione~~, corrisponde appun-  
to a quanto più recentemente si è constatato  
migliore nel genere; e che la convenienza  
e la necessità degli intenti sopra indicati,  
sono manifeste. Le persone tecniche  
e più competenti per istruzione e lunga pratica  
della specialità, i giudici naturali, si sono  
sempre pronunciati favorevolmente,

I V<sup>te</sup> della Gall' allegato  
 N<sup>o</sup> 7 risultano i capi  
 principali dei quali  
 vuol essere stompata  
 la spesa per raduna  
 della nuove costruzioni  
 in discorso, e da esso più  
 specialmente risulta che  
 alle spese stesse corrispon-  
 dono costruzioni navali  
 completamente a 11.500  
 e quarante d'equipaggiamento  
 munizionamento navale  
 e da guerra.

alla detrazione della nostra flotta dei  
 galleggianti scopi della legge in esame.  
 Per ristrettezza le operazioni  
 sulla parte finanziaria economica del  
 progetto, sollevate da alcuni appunti,  
 accennando che i quattro milioni  
 il Ministero domanda di  
 avere disponibili per l'esercizio corrente  
 e di prelevare da quelli insorte in  
 Bilancio al Capitolo 11-50, rimangono  
 appresso disponibili sul Capitolo stesso  
 e per quest'anno, atteso che sono in  
 ritardo le costruzioni navali che trovano  
 sui cantieri dello Stato e la cui spesa  
 debba erogarsi da questo capitolo,  
 ritardo motivato da circostanze diverse  
 che lungo, se non anche inutile  
 sarebbe l'enumerare; una ad esempio  
 fra esse è quella che non si potrebbe  
 varare in tempo la griglia eroga  
 che si fa costruire, essendo a secco  
 e lavorandosi nel ferro, se debba  
 portarsi a galleggiamento.

Al Conte Verde,

10

Com'è per si disse nella carta della Camera del Maggio u.s. Discutendo il Bilancio straordinario del Ministero della marina, i quattro milioni che nelle contrazioni in discorso si

15 (12)

prelucerebbero dal capitolo 11.º Contrazioni navali in corso, saranno dal Ministero stesso riprodotte pel compimento delle contrazioni medesime nel Bilancio 1865.

Come fu preannunziato nell'or della discussione, le 4 proposte succedute per le contrazioni navali nuove in discorso, e cioè in uno, debbono essere (e per la votazione nella seduta stessa già tenuta pel Bilancio 1864) inserite in quattro distinti capitoli e cioè il

- 1.º Contrazione di due cannoniere corazzate,
- 2.º Vot. in batterie in
- 3.º Vot. tutta fustiere;
- 4.º Vot. 15. barche a vapore;

Da ciò e da quanto abbiamo innanzi esposto ne consegue la proposta che vi facciamo di credere favorevoli i vostri suffragi al progetto di legge che vi proponiamo. come

Corino 2. Maggio 1864

Il segretario  
G. De Santis

B (8 foglio 13)



13

(13)

Elenco di documenti relativi al Progetto di Legge di  
Nuove Istruzioni Navali, dal Ministero della  
Marina depositati nella Segreteria della Camera.

- 1<sup>a</sup> Relazione e progetto di legge per costruzione di  
Cannoniere e Batteria corazzate, Banche a vapore e  
Chalands.
- 2<sup>a</sup> Piano di Cannoniera corazzata.
- 3<sup>a</sup> Piano di Batteria corazzata.
4. Ordinata Muestra della Batteria corazzata.
5. Ordinata Muestra della Cannoniera corazzata.
6. Piano dei Chalands da sbarco.
7. Piano di Banche a vapore.
8. Calcolo delle spese per le suddette istruzioni.
- 9<sup>a</sup> Urali liberi non occupati nei cantieri dello Stato ed  
opifici metallurgici.

Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una Batteria corazzata munita di macchine della forza complessiva di 150 cavalli.

Scafo in ferro e in legne, pompe, argano, alteratura, e divisioni interne . . . . .	L. 700,000
Corazzatura formellata 580, a lire 1100 la formellata compresa la metallura in opera . . . . .	638,000
Macchine della forza complessiva di 150 cavalli . . . . .	187,500
Oggetti di armamento, vele, attrezzi, mobili, fucile, imbarcazioni, ancore, catene, ecc. . . . .	54,500
Artiglieria, affusti, attrezzi, casse a polvere ecc. . . . .	120,000
<b>Totale</b>	<b>L. 1,700,000</b>

Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una cannoniera corazzata munita di macchine della forza complessiva di 300 cavalli.

Scafo in ferro, comprese tutte le divisioni interne, pompe, argano, alteratura, ecc. . . . .	L. 669,000
Corazzatura formellata 460, a lire 1100 la formellata compresa la metallura in opera . . . . .	506,000
Macchine della forza complessiva di 300 cavalli . . . . .	375,000
Oggetti di armamento, vele, attrezzi, mobili, fucile, imbarcazioni, ancore, catene, ecc. . . . .	90,000
Artiglieria, affusti, attrezzi, casse a polvere ecc. . . . .	60,000
<b>Totale</b>	<b>L. 1,700,000</b>

Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una Zattera,  
 /Chalano/, per imbarco e sbarco di cavalli di Cartoleria.

Scafo in ferro smontabile in quattro parti	L. 4200
Lavoro in legname, e gutta-perca per impermeabilizzare le infiltrazioni dalle giunture delle varie parti.	1000
<b>Totale</b>	<b>5200</b>

Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una zattera  
 a Sapore.

Scafo in ferro ed acciaio	L. 10000
Macchinaria di circa otto cavalli	11000
Utensili, vele, tende, remi, ancore, catene, ed altri oggetti d'armamento	10000
<b>Totale</b>	<b>31000</b>

Genova 8 Aprile 1864

Il Direttore delle Costruzioni  
 Schina

N<sup>o</sup> 205 A

Relazione \_\_\_\_\_

Peretto Cantù - Giustinian Silvestrelli  
Monte Melegari de Luca Corralletto  
Pisci Giu<sup>o</sup>

Travata del 2. Gruppo 1866.

*Volleati*

SESSIONE 1863

N° 205-A

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**PESCETTO, CANTU', GIUSTINIANI, SILVESTRELLI, MONTI,  
MELEGARI, DE LUCA, CAVALLETTO, RICCI G.**

sul progetto di legge presentato dal ministro della marina

*nella tornata del 18 aprile 1864.*

**Costruzione di cannoniere, batterie corazzate, zattere da sbarco, e barche a vapore — Spesa straordinaria sui bilanci 1864 e 1865 del Ministero della marina.**

**Tornata del 2 giugno 1864.**

SIGNORI! — Il signor ministro della marina nella seduta del 18 aprile 1864 presentò alla Camera un progetto di legge, pel quale, essendo egli autorizzato a disporre di lire 7,340,000, farebbe costruire e doterebbe la flotta di

- Numero 2 cannoniere corazzate
- » 2 batterie pure corazzate;
- » 30 zattere da sbarco;
- » 15 barche a vapore.

Nella relazione a corredo il signor ministro sviluppò i motivi per i quali egli non esitava a domandare l'erogazione di così nuova grave spesa dalle casse dello Stato, nelle condizioni loro poco floride.

Questi motivi furono sentiti così giusti e tanto furono apprezzati, che unanimi i vostri uffizi accolsero il progetto di legge, e così il voto dei commissari nella Giunta fu pur in massima unanime per l'adozione del progetto di legge.

(205-A)

Nè, o signori, potevate altrimenti commetterci, nè noi altrimenti potevamo opinare: giacchè dopo i sacrifici pecuniari che accettò il paese per avere una forza navale atta a tutelarne l'indipendenza e la libertà, ed a costituirlo ad unità, sacrifici che sono rappresentati da decine e decine di milioni e che essendo riepilogati nelle relazioni sul bilancio del Ministero della marina pel 1863 e pel 1864, non reputiamo del caso nuovamente riprodurre; non potevasi menomamente titubare nel concedere la nuova chiestaci spesa quand'essa, come ci risulta in fatti, la è un indispensabile complemento della già fatta, e quand'essa ha, diremo, gli scopi appunto più speciali:

a) Di fornire mezzi indeclinabili di concorso alla efficace azione della flotta corazzata, che già abbiamo in modo sufficiente alle evenienze attuali costituita, e, non esitiamo a dirlo, costituita in modo da darci piena assicurazione della sua considerevole preponderanza, della sua vittoria sulla flotta che più probabilmente e naturalmente avrà a fronte;

b) Di compiere in modo più preciso, più determinato e finale l'opera dalla flotta grandemente abbozzata nell'attacco di piazze marittime che sono in potere dell'inimico;

c) Di somministrare l'occorrente per conseguire il risultato dell'attacco e di stringere e di assicurare i benefizi della vittoria.

In altri termini, le nuove costruzioni navali che il signor ministro della marina con solerte e lodevole pensiero vorrebbe poter intraprendere, hanno per iscopo di dare alla flotta corazzata di linea (permettete mi il paragone):

1° Dei fiancheggiatori, dei bersaglieri, vogliate dei legni leggieri, scorridori, di piccola immersione, che possano navigare sui fianchi della flotta, vicino a spiagge, ove l'acqua è poco profonda ed ove certo non possono navigare le fregate corazzate che lo Stato possiede, sia per proteggere i fianchi stessi della flotta nostra, sia per attacco dai fianchi o dalle spalle della nemica: a raggiungere questi intenti non reputiamo certo eccedenti le due cannoniere corazzate;

2° Uno speciale materiale d'assedio o di difesa. Quando fosse il caso, e ben probabilmente pella flotta italiana questo caso debbe e presto presentarsi, di attaccare una piazza forte marittima, la flotta corazzata avvicinatasi, per quanto l'immersione considerevole

de' suoi legni glielo acconsentirà, alle opere di difesa nemiche, con un vivo e ben nutrito fuoco delle sue numerose artiglierie farà tacere, avrà ragione delle bocche a fuoco inimiche; allora legni a molto minore immersione, le batterie corazzate, dalle navi stesse protette, s'avvicineranno alle fortificazioni e funzionando da batterie di breccia, al modo stesso che le fregate funzionavano da batterie di parallela, la breccia medesima renderanno praticabile; a questo punto, dalle navi in legno, da quelle onerarie di trasporto che in seconda linea formavano la gran guardia di trincea, apparecchiate le zattere, apprestatele al rimorchio delle scialuppe o barche a vapore, scenderanno sulle zattere stesse le truppe da sbarco, dalle barche saranno velocemente condotte all'assalto della breccia, ed in questa immancabilmente la truppa italiana si stabilirà.

Questi mezzi che possono essere inversamente adoperati alla protezione di quella nostra piazza, di quel punto dell'esteso litorale italiano che l'inimico minacciasse, difettano assolutamente alla nostra flotta, sì che quelli compresi nel progetto di legge in discorso sono i soli che, dal Parlamento acconsentiti, essa avrà disponibili. Noi opiniamo non si possano considerare eccessivi, sono anzi molto ristrettivamente domandatici per giusto sentimento di economizzare la finanza del regno.

Nè reputiamo dopo queste esporre altre minori ragioni, quantunque, pell'esservene molte ancora, finiscano nell'insieme a dimostrare la indeclinabile convenienza e necessità di questa spesa. Resterebbe a dimostrarvene l'urgenza. La Giunta vostra non reputerebbe composta di colleghi vostri, e tanto meno vostra rappresentanza se non conoscesse, nonchè l'urgenza, ma l'impazienza unanime della Camera degli italiani tutti di venirne ai fatti ai quali abbiamo or ora accennato. A fronte di questa giusta e lodevole e patriottica impazienza, accennando che per quanto si faccia almeno almeno occorreranno sette od otto mesi al confezionamento delle cannoniere, batterie, barche e zattere in discorso, alla buona riuscita dei fatti medesimi, indispensabili, l'urgenza sarà più che dimostrata.

Quanto unanimi nell'accettazione in massima di questo progetto di legge furono gli uffizi della Camera, così furono nel voler vivamente raccomandato al signor ministro della marina, fosse data agli stabilimenti metallurgici nazionali la commissione della costruzione di questi galleggianti guerreschi.

Gli uffici della Camera, convinti esservi certe speciali industrie, in ispecie le metallurgiche quali quelle che più specialmente producono macchine metrici, macchine lavoratrici (*outils*), armi e munizioni da guerra, e le industrie marittime in genere, le quali è della più stringente indispensabilità allignino, si sviluppino potenti e numerose e prosperino in Italia, onde non siano compromesse le sorti della patria in tempo di guerra, per deficienza che l'esercito, che l'armata possano soffrire dei mezzi necessari, degli alimenti della guerra, commisero ai singoli loro commissari componenti la Giunta che si tentasse ogni modo onde le confezioni in discorso fossero affidate all'industria nazionale, sempre quand'essa potesse in pari tempo ed a pari bontà dell'estero somministrarle.

Siamo lieti di poter asserire tale essere anche la volontà del signor ministro della marina, il quale ci asserì che tutte le confezioni accennate saranno opera italiana, a meno che non essendo definito un contratto speciale che egli intende fra breve presentare al Parlamento, un importante e potente stabilimento metallurgico che pel contratto stesso viene a risorgere di nuova, più vigorosa e potente vita, non possa lo stabilimento stesso costruire le due cannoniere corazzate; costruzioni queste ch'egli è in pensiero non possano essere eseguite dagli stabilimenti metallurgici or funzionanti in Italia.

Anche quest'eccezione noi ci compiacciamo assai di poter attestare alla Camera possa essere rimossa; ci è invero fatto di sapere che uno stabilimento, sôrto con molta modestia in Sestri Ponente, con somma intelligenza, onestà e laboriosità, via via ampliato; stabilimento che ha di già prodotto macchine, le quali pella perfezione della loro costruzione e del loro funzionamento furono encomiate in una delle più accreditate pubblicazioni tecnologiche-industriali (1) di Francia; stabilimento che ha di già somministrato al Governo il migliore forse fra quanti escavatori subacquei il Governo stesso possenga; stabilimento infine che la Camera di commercio di Genova, nella recente e pregevolissima sua pubblicazione sul commercio e sull'industria della provincia di Genova (2)

(1) *Porte-feuille des machines et du matériel. Année 1858.*

(2) *Relazione sul commercio e sull'industria della provincia di Genova, al signor ministro d'agricoltura, industria e commercio. Torino, tipografia Dalmazzo, 1864.*



encomia; ci è fatto, diciamo, di conoscere che questo stabilimento dei fratelli Westermann siasi stimato capace di poter offrire al Ministero della marina di assumere oltre la costruzione delle 15 barche a vapore, quella anche delle due cannoniere riducendo di un tanto per cento ancora il prezzo per esse indicato.

Se allo sviluppo delle industrie metallurgiche presso di noi quell'impareggiabile e non mai bastantemente compianto uomo, che fu il conte di Cavour, non esitò, malgrado fosse egli il primo campione ed il più forte propugnatore di ogni pensiero e fatto di libertà industriale e di libero scambio, a proporre il 28 novembre 1854, sostenere ed ottenere in Parlamento il 5 gennaio 1855, un premio di lire 2000 per ognuna delle otto locomotive che commetteva ad un nostrano stabilimento, ben possiamo or noi rallegrarci che per produzioni ben più importanti ed imponenti, nessun premio venga domandato e che il ministro della marina non abbia altro che a vincere quel malvezzo pel quale vuoi si nulla fabbricarsi in Italia che possa stare a pareggio di quanto fabbricasi in Inghilterra o sussidiariamente in Francia, per ottenere una prima volta (e bisognerà pur che *una prima volta* vi sia) e per dare avviamento a molte altre costruzioni navali importanti ed imponenti in paese, quali le cannoniere e le batterie corazzate in discorso.

La vostra Commissione confida pertanto che tutte le navali costruzioni motivanti la legge in discorso saranno compite sui cantieri italiani, sieno governativi, sieno essenzialmente privati; da questa fiducia la modificazione ch'essa propone all'articolo 4 riunendolo coll'articolo 3 del progetto del Ministero, e concretando come infra:

« Tutte le costruzioni delle quali al precedente articolo dovranno essere eseguite nel regno, sia sui cantieri dello Stato, sia impiegandovi l'industria nazionale. »

Il Ministero della marina in uno degli *Allegati* al progetto di legge presentato enumera i quattro stabilimenti metallurgici dei fratelli Orlando, di Balladyer e di Robertson in Sampierdarena, di Pietrarsa, presso Napoli; il signor ministro poi avrebbe manifestato il suo pensiero di commettere alcuna delle navali costruzioni delle quali discorriamo a caduno degli altri due stabilimenti metallurgici, di Guppy in Napoli e Westermann in Sestri Ponente.

(205-A)

Sono dunque parecchi stabilimenti metallurgici nazionali ed almeno quattro certamente che possono concorrere se non ad un pubblico appalto, per certo ad una licitazione privata che per affidare le suddette costruzioni il Ministero della marina tenesse.

In questo stato di cose riputiamo debbasi rientrare nel sistema più generale, maggiormente tutelante l'imparzialità e la responsabilità delle pubbliche amministrazioni e soddisfacente a tutti i più retti ed incontestabili principii di buona contabilità; vogliam dire che consigliamo vivamente di determinare con disegni e con un esplicito e stringente quaderno d'oneri quello che vuolsi far costruire e di procedere ad un pubblico incanto dei lavori od almeno ad una licitazione privata.

Così procedendo si toglierà ogni elemento ad ogni malumore, ad ogni infondata e calunniosa supposizione, e che più si provvederà allo sviluppo degli opifici metallurgici, il minore sviluppo di alcuni fra essi appunto attribuendosi dal non essere esso, come altri, ugualmente bene accetto, ugualmente utilizzato, infine dal non essere ammesso a concorrenza a parità di condizioni.

La vostra Commissione si è procurato dal Ministero della marina il verbale della deliberazione 2 aprile 1864 del Consiglio d'ammiragliato, il quale a termini del vigente regolamento organico relativo è chiamato a *deliberare* anzichè ad emettere un *semplice parere* sul sistema, sulla convenienza e sulla necessità di nuove costruzioni navali. Dall'ora detto verbale risulta nettamente il sistema o vogliate il tipo ch'egli sia da adottarsi perchè corrisponde appunto a quanto più recentemente si constatò migliore nel genere; e che la convenienza e la necessità per gl'intenti sopra indicati sieno manifeste. Le persone tecniche e più competenti per istudi e lunga pratica della specialità, i giudici naturali, si sono dunque pronunziati favorevolmente alla dotazione della nostra flotta dei galleggianti, scopo della legge in esame.

Dall'*Allegato* n° 1 risultano i capi principali nei quali vuol essere scomposta la spesa per caduna delle nuove costruzioni in discorso, e da esso più specialmente risulta che alle spese stesse corrispondono costruzioni navali completamente allestite e guarnite d'ogni occorrente munizionamento navale e da guerra.

Per riscontrare le osservazioni sulla parte finanziario-economica del progetto, sollevate da alcuni uffizi, ac-

cenneremo che i 4 milioni i quali il Ministero domanda di avere disponibili per l'esercizio corrente e di prelevarli da quelli iscritti in bilancio al capitolo 11-56, rimangono appunto disponibili sul capitolo stesso e per quest'anno, attesochè sono in ritardo le costruzioni navali che trovansi sui cantieri dello Stato, e la cui spesa debbe erogarsi da questo capitolo, ritardo motivato da circostanze diverse, che lungo, se non anche inutile sarebbe l'enumerare; una, ad esempio, fra esse è quella che non si potrebbe varare in Livorno la fregata corazzata *Il Conte Verde*, che vi si costruisce, essendo a secco e lavorandosi nel fosso che debbe porla a galleggiamento.

Come poi si disse in una seduta della Camera di maggio ultimo scorso discutendo il bilancio straordinario del Ministero della marina, i quattro milioni che pelle costruzioni in discorso si preleverebbero dal capitolo 11-56, *Costruzioni navali in corso*, saranno dal Ministero stesso riprodotti pel compimento delle costruzioni medesime nel bilancio 1865.

Come fu preaccennato nell'or detta discussione, le lire 7,400,000 occorrenti per le costruzioni navali nuove in discorso, anzichè in uno, debbono essere (e per la votazione nella seduta stessa già sono pel bilancio 1864) iscritte in quattro distinti capitoli e, cioè, il

- 1° Costruzione di due cannoniere corazzate;
- 2° Costruzione di due batterie;
- 3° Costruzione di 30 zattere;
- 4° Costruzione di 15 barche a vapore.

Da ciò e da quanto abbiamo innanzi esposto ne consegue la proposta che vi facciamo di concedere favorevoli i vostri suffragi al progetto di legge che vi proponiamo.

Torino, 2 giugno 1864.

PESCETTO, *relatore.*

(205-A)

**Elenco di documenti relativi al progetto di legge di nuove costruzioni navali, dal Ministero della marina depositati nella Segreteria della Camera.**

1° Relazione e progetto di legge per costruzione di cannoniere e batterie corazzate, barche a vapore e *chalands*;

2° Piano di cannoniera corazzata;

3° Piano di batteria corazzata;

4° Ordinata maestra della batteria corazzata;

5° Ordinata maestra della cannoniera corazzata;

6° Piano dei *chalands* da sbarco;

7° Piano di barche a vapore;

8° Calcolo delle spese per le suddette costruzioni;

9° Scali liberi non occupati nei cantieri dello Stato ed opifici metallurgici.

**ALLEGATO N° 1.**

**Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una batteria corazzata munita di macchine della forza complessiva di 150 cavalli.**

Scafo in ferro o in legno, pompe, argano, alberatura, e divisioni interne . . . . .	L.	700,000
Corazzatura tonnellate 580, a lire 1100 la tonnellata compresa la mettitura in opera : . . . . .	»	638,000
Macchine della forza complessiva di 150 cavalli . . . . .	»	187,500
Oggetti d'armamento, vele, attrezzi, mobili, tende, imbarcazioni, àncore, catene, ecc. . . . .	»	54,500
Artiglieria, affusti, attrezzi, casse a polvere, ecc. . . . .	»	120,000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>1,700,000</b>

**Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una cannoniera corazzata munita di macchine della forza complessiva di 300 cavalli.**

Scafo in ferro, comprese tutte le divisioni interne, pompe, argano, alberatura, ecc. . . . .	L.	669,000
Corazzatura tonnellate 460, a lire 1100 la tonnellata compresa la mettitura in opera . . . . .	»	506,000
Macchine della forza complessiva di 300 cavalli . . . . .	»	375,000
Oggetti d'armamento, vele, attrezzi, mobili, tende, imbarcazioni, àncore, catene, ecc. . . . .	»	90,000
Artiglieria, affusti, attrezzi, casse a polvere, ecc. . . . .	»	60,000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b><u>1,700,000</u></b>

**Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una zattera (*chaland*), per imbarco e sbarco di cavalli ed artiglieria.**

Scafo in ferro smontabile in quattro parti	L.	4200
Lavori in legname, e guttaperca per impedire le infiltrazioni dalle giunture delle varie parti »	»	1800
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b><u>6000</u></b>

**Calcolo sommario della spesa necessaria per la costruzione di una barcaccia a vapore.**

Scafo in ferro ed acciaio . . . . .	L.	10,000
Macchina di circa otto cavalli . . . . .	»	11,000
Alberi, vele, tende, remi, àncore, catene, ed altri oggetti d'armamento . . . . .	»	3,000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b><u>24,000</u></b>

Genova, 8 aprile 1864.

*Il direttore delle costruzioni navali*  
DE LUCA.

**PROGETTO DEL MINISTERO****Art. 1.**

È autorizzata la spesa di lire 7,340,000 sul bilancio della marina (parte straordinaria) degli anni 1864 e 1865 sui capitoli 56 e 50, e ripartita nel seguente modo:

Nel 1864	L. 4,000,000
Nel 1865	» 3,340,000

**Art. 2.**

L'ammontare della somma complessiva suddetta rimane suddiviso come segue:

- a) Per costruzione di due cannoniere corazzate lire 3,400,000;
- b) Per costruzione di due batterie corazzate lire 3,400,000;
- c) Per costruzione di trenta zattere da sbarco lire 180,000;
- d) Per la costruzione di quindici barche a vapore lire 360,000.

Nelle somme suddette trovasi compreso il costo delle artiglierie ed attrezzi relativi.

**PROGETTO DELLA COMMISSIONE****Art. 1.**

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 7,340,000 per le nuove costruzioni navali, le quali verranno stanziati in appositi separati capitoli, colla corrispondente designazione, sul bilancio straordinario del Ministero della marina per gli anni 1864 e 1865, come segue:

CAPITOLI DEL BILANCIO 1864	ESERCIZIO		TOTALE AMMONTARE delle singole costruzioni
	1864	1865	
Nuove costruzioni navali			
12	2,320,000	1,080,000	3,400,000
13	1,420,000	1,980,000	3,400,000
14	100,000	80,000	180,000
15	160,000	200,000	360,000
	4,000,000	3,340,000	7,340,000
	TOTALI . . . . . L.		

In queste somme è compresa la spesa per le artiglierie e per gli attrezzi relativi.

~~Art. 3.~~

Le costruzioni suddette dovranno cominciarsi nel corrente anno ed esser ultimate nel venturo 1865.

~~Art. 4.~~

Le costruzioni di cui al precedente articolo 2 dovranno almeno per la metà del loro complessivo valore essere eseguite nel regno, sia sui cantieri dello Stato, sia impiegandovi l'industria nazionale.

È fatta facoltà al ministro di marina di commissionare all'estero una parte delle costruzioni suddette per una somma non superiore alla metà del complessivo valore inscritto all'articolo 1 della presente legge.

~~Art. 5. 1°~~

La quota assegnata per l'anno in corso alle costruzioni proposte dalla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti al capitolo 56 del bilancio 1864, parte straordinaria.

~~Art. 6. 3°~~

Nella somma iscritta alla parte straordinaria del bilancio 1865, capitolo 50, rimangono comprese: la quota di lire 3,340,000 intesa alle costruzioni proposte ed il fondo di lire 4,000,000 per ultimazione delle navi in corso di costruzione prelevata per effetto del precedente articolo dal capitolo 56 del bilancio 1864.

~~Suppresso.~~

~~Art. 2.~~

Tutte le costruzioni delle quali al precedente articolo dovranno essere eseguite nel regno, sia sui cantieri dello Stato, sia impiegandovi l'industria nazionale: esse dovranno essere intraprese nel corrente anno ed ultimate nel venturo 1865.

~~Art. 3.~~

~~Identico al 5° del progetto del Ministero.~~

~~Art. 4.~~

~~Identico al 6° del progetto del Ministero.~~

*Approvato nella Sessione del 21 Giugno 1864.*

*Pillati*

1864 21

# VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D'ITALIA

È stata la composizione del Materiale corazzato della Nost. Marina da guerra.

Considerata la necessità di costruire delle navi corazzate di dimensioni minori di quelle sino ad ora ordinate.

Considerata la convenienza di fornire alle grosse navi da guerra gli opportuni galleggianti per gli sbarchi di im- barchi di truppe e pel servizio giornaliero di bordo.

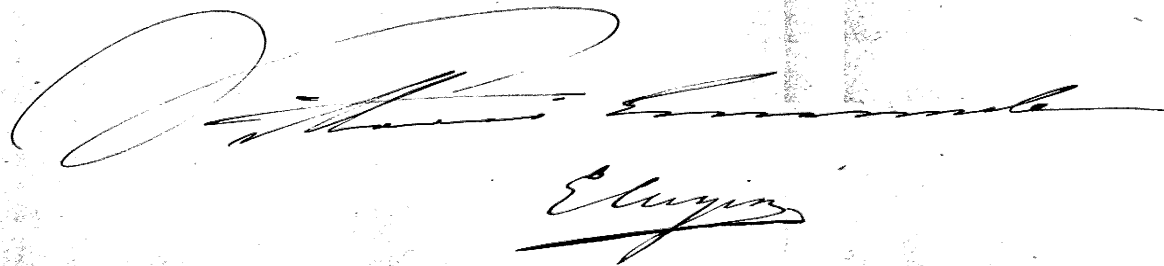
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina

Letto il Consiglio dei Ministri  
Abbiamo decretato e decretiamo  
Articolo Unico

Il Nostro Ministro della Marina è autorizzato a presentare al Parlamento nella corrente Sessione un Progetto di Legge per la costruzione di due cannoniere corazzate, di due Batterie corazzate, di trenta batture da sbarco e quindici barche a vapore.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto

Dato a Torino addì Dieci Aprile 1864.

  
Eugenio